

Presentato ieri a Bruxelles Comprende il Pci, Izquierda Unida il Partito popolare danese e un eletto della sinistra greca

Il «rapporto» con i socialisti «Per noi è un processo graduale che richiede un chiarimento e una saldatura programmatica»

A Strasburgo c'è un gruppo nuovo Occhetto: «Un contributo alla sinistra europea»

Luigi Colajanni è stato eletto ieri mattina presidente del nuovo gruppo «Per la sinistra unitaria europea» del Parlamento di Strasburgo Achille Occhetto, nel corso della conferenza stampa che ha fatto seguito all'atto costitutivo del gruppo, ha parlato di una «novità politica» sottolineando il valore della chiara e coerente scelta europeista del gruppo

va segretario generale È toccato dunque a Luigi Colajanni neo presidente del gruppo aprire la conferenza stampa sottolineando il fatto che «questo gruppo assume il carattere di una componente originale della sinistra europea» nel quadro del processo unitario dell'eurosinistra ed assume la sua piena identità nella definizione dei suoi obiettivi programmatici che sono la volontà comune di unire le forze di sinistra per un'integrazione politica e non solo mercantile dell'Europa comunitaria una politica sociale comune la difesa dei diritti della persona la lotta contro la disoccupazione la difesa dell'ambiente la direzione democratica del processo di integrazione e la pace e il disarmo lo sviluppo dei rapporti con l'Est europeo e il Terzo mondo



Achille Occhetto insieme a Giorgio Napolitano in alto Luigi Colajanni

AUGUSTO PANCALDI

BRUXELLES «La scelta fatta è una novità politica di notevole rilevanza destinata ad avere un grande peso negli sviluppi della vita politica europea» Achille Occhetto segretario generale del Pci davanti a decine di giornalisti non nasconde la propria soddisfazione per i risultati riscossi dall'iniziativa della Direzione comunista di costruire un nuovo gruppo coerentemente europeista per superare le quivoche delle passate legislature e cioè la coesistenza in uno stesso gruppo di parlamentari di partiti con piattaforme politiche diverse e perfino opposte a quelle del Pci

Papayannakis della Coalizione della sinistra e del progresso Una conclusione va detto subito non occasionale o fortuale ma fondata su un accordo politico definito in un documento che fissa la strategia del gruppo per il raggiungimento di obiettivi precisi alla cui realizzazione - afferma il documento politico - il nuovo gruppo «svilupperà un'ampia politica di alleanze e lavorerà per le più larghe convergenze con tutte le forze di sinistra» e in particolare con il gruppo socialista i cui rappresentanti della sinistra (180 deputati) nel Parlamento europeo uscito dalle elezioni del 18 giugno

Il nuovo gruppo aveva poi eletto all'unanimità Luigi Colajanni membro della Direzione del Pci presidente Antonio Gutierrez Diaz (Iu) vice presidente Luciano Castellani e Andrea Raggio Alberto Speciale e Michael Papayannakis membri dell'ufficio di presidenza Fernando Perez Royo (Iu) candidato a una delle vice presidenze del Parlamento europeo Angelo Oli

Trentin «Deludente quel programma»

ROMA «Quanto è emerso sul programma del governo che si sta formando è molto deludente. Più che un programma di un governo di otto mesi è quello di un governo balneare». La critica all'esecutivo in «gestazione» è del segretario generale della Cgil Bruno Trentin. Per nessuno dei temi «su quali avevamo richiamato l'attenzione dei vari espositori dice «non si muove nulla». Per Trentin la situazione non cambia neanche per la politica economica «Ci sono poche indicazioni - afferma - non si sa nulla per quanto riguarda il governo del debito pubblico. Per il Mezzo giorno c'è il riferimento all'applicazione della legge De Vito ma mi sembra francamente un po' poco». Rendendo noto che fino ad ora non è in programma nessuna convocazione dei sindacati da parte di Andreotti Trentin dice che «evidentemente si è ritenuto soddisfatto di quanto letto sui giornali dopo le altre convocazioni»

Governo Il presidente scrive ai sindacati

ROMA Il presidente del Consiglio incaricato Giulio Andreotti non trascura le opinioni di Cgil Cisl Uil ed è pronto ad assicurare che «i temi e le istanze prospettate saranno tenute da me nella massima considerazione». È quanto Andreotti scrive in una lettera ai dirigenti sindacali «Il presidente del Senato Spadolini - osserva Andreotti - ha messo al corrente in modo molto dettagliato del contenuto dei colloqui che ha avuto sui temi di più marcato interesse e per le parti sociali nel corso dell'esploramento del mandato esplorativo che il presidente della Repubblica gli aveva conferito in relazione all'apertura della crisi di governo. Pertanto conclude Andreotti «sarò lieto ove ne cessario di poter disporre di contributi aggiuntivi suscettibili ove le circostanze lo richiedano di ulteriore dialogo e approfondimento». Fuori dall'ufficio Andreotti secondo i sindacati convocherà i sindacati solo a governo fatto

Trattative per il programma: il Psi insiste sul referendum propositivo La crisi al rush finale, oggi vertice e domenica Andreotti va da Cossiga

Ultime ore di crisi Oggi Andreotti terrà l'incontro collegiale dei segretari della maggioranza, domani si riunirà la direzione dc domenica il presidente incaricato andrà al Quirinale con la lista dei ministri. Nel frattempo il Psi rilancia un elenco di «proposte programmatiche» che comprende il referendum propositivo lo sbarramento del 5% alle amministrative e la «riforma» del Csm «È solo propaganda?»

SERGIO CRISCUOLI

ROMA Per resuscitare il pentapartito Andreotti alla fine avrà impiegato quattordici giorni poco più della metà di quelli spesi da De Mita per approdare al fallimento. Entro dopodomani il presidente incaricato consegnerà a Cossiga la lista dei ministri. L'annuncio l'ha dato Forlani ieri sera arrivando a Montecitorio per fare un salto dal barbiere dei deputati. «Andreotti dovrebbe andare al Quirinale o sabato sera o domenica. La crisi è cominciata di domenica e si

chiederà di domenica un bel giorno il giorno del Signore». Quattordici giorni per varare un governo composto dagli stessi partiti da gran parte degli stessi ministri e dotato di un programma generale è privo - al momento - di visose novità fin troppi giorni. Completando i calcoli tra consultazioni «esplorative» polemiche infinite sul po lo laico chiarimenti e contro chiarimenti lo sfarzo di De Mita da Palazzo Chigi - unica vera novità - avrà richiesto

sessantacinque giorni. Il «tempo perduto» si sta recuperando sulla dirittura d'arrivo. Stasera si dovrebbe svolgere la riunione collegiale dei segretari dei cinque partiti. Il rinvio dell'appuntamento in chiusura delle crisi governo Andreotti avrebbe preferito evitare ma la direzione repubblicana ieri ne ha fatto forma la richiesta sostenendo che è una buona occasione per confermare «l'impegno a dar vita a un governo che non abbia un orizzonte temporale limitato». A questo incontro «strategico» e alla formale visita di Andreotti al capo dello Stato seguiranno le riunioni del nuovo Consiglio dei ministri per la nomina dei sottosegretari e il dibattito parlamentare sulla relazione programmatica.

Ma attorno al programma di Andreotti intanto si accende qualcosa di indecifrabile. Il Psi continua a sfornare proposte integrative non nuove ma alquanto scabrose. Già l'altro ieri il vertice socialista aveva rilanciato la proposta di sbarramento elettorale del 5% per le elezioni amministrative e il referendum propositivo. Non sono mancate polemiche che il senatore Granelli (sinistra dc) ha denunciato «il tentativo di imporre all'ultimo momento uno strappo alla Costituzione» riferendosi a quella forma di referendum notoriamente considerata dal Psi come una possibile scorciatoia per ottenere l'elezione diretta del presidente della Repubblica. Una critica altrettanto dura ma estesa all'ipotesi di sbarramento al 5% viene da Giuseppe Abati della direzione del Pci. La contrarietà di altre forze della maggioranza è nota. Ma come se niente fosse ieri i socialisti hanno diffuso un elenco compiuto di «proposte programmatiche» che comprende quelle già citate e anche la «riforma» del Consiglio superiore della magistratura che si tra

durrebbe nell'aumento del peso della componente non togata eletta su indicazione dei partiti nell'organo di autogoverno dei giudici è un'altra ipotesi «esplosiva». Allora c'è da chiedersi se e per quale nascosta ragione il Psi davvero confida di far inserire nel programma di Andreotti le proprie posizioni. La cosa più verosimile è che si tratti di un'offensiva propagandistica ma in questo caso si apre un altro interrogativo quale gioverebbe ottenere il socialismo sbandando proposte destinate ad essere accantonate e adoperando comunque all'ennesimo pentapartito? Il totomistini nel frattempo è impazzito alimentato da voci sempre più contraddittorie. Le previsioni più attendibili sarebbero quelle di Giuliano Amato agli Esteri di De Michelis confermato alla vice presidenza del Consiglio e di Guido Carli al Tesoro. Ma le ultime ore si sa sono quelle decisive.

Luigi Colajanni eletto presidente

BRUXELLES Luigi Colajanni eletto presidente del gruppo «Per la sinistra unitaria europea» e nato nel 1943 in provincia di Torino. Proviene da un'antica famiglia di intellettuali e politici siciliani progressisti volentieri con Garibaldi esponenti della sinistra parlamentare all'inizio del secolo. Comunisti nella Resistenza e nelle lotte per la riforma agraria del dopoguerra. Come militante dei giovani comunisti partecipa nel 1968 al movimento studentesco. Laureato in architettura a Firenze lavora in Toscana fino al 1976 ed è responsabile della politica culturale del Pci nella capitale toscana. In quell'anno si trasferisce in Sicilia e per tre anni è segretario della Federazione del Pci di Palermo. Successivamente dal 1982 dopo l'assassinio di Pio La Torre da parte della mafia e fino al 1989 è segretario regionale del partito. Membro del Cc del Pci nel 1979 entra a far parte della direzione dal 1982 è consigliere comunale di Palermo deputato al Parlamento regionale siciliano e dal 18 giugno scorso deputato al Parlamento europeo.

Franco Bassanini capogruppo della Sinistra indipendente a Montecitorio



I deputati della Sinistra indipendente hanno proceduto ieri al rinnovo delle cariche direttive del gruppo eleggendo come presidente Franco Bassanini (nella foto) vicepresidente Laura Balbo e Luciano Guerzoni segretario Sergio De Julio. L'assemblea dei deputati della Sinistra indipendente ha salutato e ringraziato Stefano Rodotà presidente del gruppo sin dalla sua costituzione ora chiamato a ricoprire l'incarico di ministro nel governo ombra costituito dai gruppi parlamentari del Pci e della Sinistra indipendente.

A Orvieto eletto sindaco comunista

sumere un incarico nella dirigenza del Pci regionale. Casasole ha ottenuto soltanto i voti della maggioranza poiché i consiglieri di opposizione (nove democristiani ed un missino) hanno abbandonato la sala e non hanno partecipato alla elezione. Durante il dibattito i rappresentanti della Dc e di Msi. Da avevano parlato di «defensazione politica» e di «fida informale al partito comunista». Casasole era assessore alla cultura e per la sua successione la giunta ha designato il collega di partito Costantino Pacione.

Il comunista Adriano Casasole è stato eletto ieri pomeriggio sindaco di Orvieto. In una giunta Pci Psi in sostituzione del collega di partito Franco Ramondo Barabrel la che si era dimesso nella precedente seduta per assumere un incarico nella dirigenza del Pci regionale. Casasole ha ottenuto soltanto i voti della maggioranza poiché i consiglieri di opposizione (nove democristiani ed un missino) hanno abbandonato la sala e non hanno partecipato alla elezione. Durante il dibattito i rappresentanti della Dc e di Msi. Da avevano parlato di «defensazione politica» e di «fida informale al partito comunista». Casasole era assessore alla cultura e per la sua successione la giunta ha designato il collega di partito Costantino Pacione.

L'«Avanti!» se la prende per le magliette anti-Craxi della Fgci

«Leggiamo che alla festa dei giovani comunisti a Modena i gadget di maggiore successo sono le T shirt con le magliette anti-Craxi di Bobo. Il particolare ricorda i tempi in cui ai ristoranti del feste de l'Unità si vendeva «trippa alla Bettino». Evidentemente ci sono giovani dirigenti e c'è un «nuovo Pci» ma una cosa non cambia mai: restano immutati nei decenni il settarismo e l'aggressività contro i socialisti». Lo si legge in un corsivo che l'«Avanti!» pubblica oggi.

Beni culturali e ambientali Due consulte Pci presiedute da Argan

Stabilite le diverse responsabilità all'interno della Sezione per la formazione politica e per il istituzione culturale della Direzione del Pci (a presidenza di Giuseppe Chiarante) Attività formative e scuole di politica. Giorgio Mele rapporti con i centri di ricerca Corrado Morgia, problemi delle minoranze linguistiche etniche religiose, Anselmo Gouthier istituzioni e patrimonio culturale. Donna Valente Responsabile dell'Istituto delle Fratrocchie è Franco Ottaviano. Nel campo delle istituzioni e del patrimonio culturale sono state costituite due consulte quella per i beni culturali diretta da Renato Nicolini e quella per i beni ambientali da Mansa Bonfatti. Nel loro insieme le consulte hanno come presidente Giulio Carlo Argan.

Festa dell'Unità di Genova Mercoledì la presentazione

La prossima festa nazionale de l'Unità (Genova 31 agosto-17 settembre) sarà presentata mercoledì prossimo con una conferenza stampa che si terrà presso la Direzione comunista, in via delle Botteghe Oscure. All'incontro con la stampa parteciperanno Walter Veltroni della segreteria nazionale del Pci Massimo D'Alema direttore de l'Unità Francesco Riccio responsabile nazionale delle Feste Claudio Burlando segretario della Federazione di Genova e Gloria Bulfo della Sezione femminile del Pci.

Nicolazzi La Camera ratifica l'autorizzazione a procedere

La Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex ministro socialista democristiano dei lavori pubblici Franco Nicolazzi per una indagine parallela a quella delle «carceri d'oro». Dopo il voto unanime della scorsa settimana in giunta ieri in aula non c'è stato neanche bisogno di procedere a una nuova votazione. Il presidente di turno Gerardo Bianco constatato che non erano state presentate da parte di alcuno richieste di modifica della decisione della giunta ha ratificato la concessione dell'autorizzazione.

Nuovo segretario regionale comunista in Campania

Si chiama Isaia Sales il nuovo segretario regionale comunista della Campania. È stato eletto l'altra sera a scrutinio segreto dal Comitato regionale. Sales era il unico candidato ha ottenuto 38 voti a favore 31 contrari e 4 astensioni. Consigliere regionale ricopre la carica di capogruppo per il Pci. Sales s'è subito ad Eugenio Donise chiamato ad altro incarico.

GREGORIO PANE

A Etnopolis 15mila questionari sull'Urss. E un dibattito sui diritti (calpestati) degli immigrati

La Fgci ai giovani: «Ce la farà Gorbaciov?»

Ambiente interdipendenza, diritto al futuro su questo tema si sono incontrati ieri alla Festa della Fgci Giovanni Berlinguer, Stefano Rodotà padre Eugenio Melanari. Oggi «Mery per sempre» per di scutare di carcere minorile e criminalità giovanile presenti il regista del film Marco Risi l'autore del libro Aurelio Grimaldi l'attore Francesco Benigno e Franca Ongaro Bisaglia.

a compiere la perestrojka in Urss. L'altra chiede che cosa è l'Urss oggi per te e consensi. Il risposte diverse tra cui è un paese socialista? un paese che si dice socialista? la patria di Lenin? un paese a regime totalitario? oppure il paese degli orologi Paketa? L'ultima indaga su chi è l'Urss per te e prevede 17 possibili risposte tra cui Lenin Stalin Gagarin Prokofiev Breznev Ivan Drago (in sprezzo in due).

Gli altri quesiti chiedono il sesso (U e S), se i comunisti sta? Dice sempre Paolo Fedeli. Il sondaggio è per tutti quelli che passano qua ad Etnopolis giovani o comunisti o no. Non certo ricerca scientifica statistica può però funzionare da termometro sul grado di feeling tra questo Parco e l'Urss. Si vedrà. «Il clima è intercontinentale il tasso di solidarietà elevato il

tentativo quello di riuscire a portare al centro gli uomini e le donne e non più i conti bancari. E se qualcuno vi dice che questo è utopia cari compagni respirate profondamente rimboccate le mani che si risponde Sì.

Senegalese 28 anni geometra bellissimo Touf Coudu - che è in Italia da due anni vive a Livorno ed è membro del Consiglio nazionale della Fgci indossa l'abito africano un grambulla di cotone bianco ricamato di seta oro e due scamplicose di dimmitiche. Ci chiamano «u cumpru» ma ricordate non più di 10 anni fa anche voi italiani eravate in giro per il mondo a cercare lavoro e chiamavano i magliani.

Già Lui ci vede strano in Italia voi eleggete Dacia Valent e poi c'è chi ammazza un terrone. E chiede «Può essere giusto che il 13 per cento della popolazione mondiale consumi 180 per cento della produzione globale?»

E semplici cose drammatiche dice anche monsignor Di Liegro presidente della Caritas lui che a Roma dice «ha a che fare tutte le mattine con gente disperata» e conosce sulla propria pelle il dramma dell'emigrazione. Perché si carica l'immigrato di questa cultura negativi perché si ha tanta paura di lui. Dimmi chi escludi. Ci dice chi si dice Di Liegro e così si può vedere che di noi sono tutti quelli che vengono esclusi non solo gli immigrati ma anche i maiali i diversi i portatori di handicap i poveri i vecchi.

Tolleriamo infatti uno Stato che funziona non come fatto re di inclusione ma di esclusione uno Stato nazionalista che contraddice lo Stato di diritto. Tolleriamo quell'egoismo così diffuso la morale chiusa di quell'«prima veniamo noi dopo loro. Dopo?». Ma con la sua stessa presenza quasi uomo che viene dai paesi in difficoltà a chiederci di poter vivere la salutare nostre quattro mura inserrate questa Europa fortezza che si uomo che chiede una Carta universale una legge su cui fondare il suo diritto non la nostra esclusivismo.

dei responsabili di Pci Psi e Psdi - i tre problemi maggiori in discussione l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola il piano dei parcheggi e la variante Fiat Fiorani. Su questo punto la bozza di accordo «impegna la giunta ad approvare il nuovo piano regolatore entro il proprio mandato pur tenendo presenti un'ampia consultazione con tutte le componenti della città e l'esito dei nove referendum proposti da Verdi e Partito comunista previsti a dicembre». Secondo quanto riferito al termine del vertice i responsabili di Pci Psi e Psdi si ritroveranno domani per mettere a punto gli ultimi dettagli del programma della giunta «per giungere a fine legislatura ed evitare il rischio del commissariamento prefettizio».

Accordo raggiunto senza Pli Firenze, crisi risolta Pci, Psi, Psdi in giunta

FIRENZE La crisi della maggioranza del Comune di Firenze è stata risolta ieri a tarda sera con l'approvazione di un accordo tra Pci Psi e Psdi (non vi ha partecipato il Pli presente nella disciolta coalizione) al termine di una intera giornata dedicata ad un «vertice» a palazzo Vecchio. La crisi era stata aperta tre settimane fa al momento di approvare una variante al piano regolatore generale per lo sviluppo a nord ovest della città - nota come variante «Fiat Fiorani» dal nome delle due aziende proprietarie delle aree interessate al progetto - dopo lo stop imposto dalla segreteria nazionale del partito comunista. La nuova giunta sarà eletta oggi nel corso del consiglio comunale già convocato. Il documento approvato ieri sera affronta - a detta